

## **Trapani Aurea**

L'esposizione è stata curata dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani in collaborazione con il Museo regionale "Agostino Pepoli".

La mostra, che si articola in cinque diverse sezioni (Edilizia pubblica, Edilizia privata, Opere infrastrutturali, Architettura militare, Borghi rurali), ci presenta uno spaccato significativo della Trapani degli anni trenta, documentandone, attraverso fotografie, cartoline, planimetrie, la produzione architettonica e le scelte urbanistiche.

Sono anni in cui la città vive il rinnovamento di alcuni edifici pubblici di rappresentanza, la modernizzazione delle reti infrastrutturali, la creazione di nuove strutture ospedaliere al passo con la moderna ingegneria sanitaria, nonché un'intensa attività di edilizia scolastica per attuare il dettato della legge sull'obbligo della scuola elementare. In questo contesto si collocano edifici "simbolo" come la Casa del Mutilato, la Casa del Balilla, la Casa della Madre e del Bambino in cui la sobrietà costruttiva si coniuga ad un chiaro linguaggio razionalista.

Completano il quadro complessivo le brillanti opere di ingegneria militare, dense di intuizioni strutturali, realizzate da Pierluigi Nervi, gli interessanti programmi di edilizia popolare, nonché la fondazione dei borghi rurali intitolati a Livio Bassi e Amerigo Fazio, con cui il territorio partecipa all'ambizioso programma di transizione agraria della Sicilia dal latifondo al potere.

A ricostruire l'atmosfera e la temperie culturale di quegli anni concorre la presenza di auto e moto d'epoca, gentilmente concesse dai soci del Club Sartarelli.